



Il gioco della vita oltre la malattia

LA COLLINA DEGLI ELFI

Centro per il recupero psico-fisico per bambini

in remissione da malattia oncologica e per le loro famiglie

La Collina degli Elfi è un'associazione di volontariato senza fini di lucro che gestisce un centro di recupero psico-fisico per bambini in remissione da malattia oncologica.

La Collina degli Elfi è una struttura nata per ospitare gratuitamente bambini affetti da tumore, accompagnati dalle loro famiglie, con lo scopo di offrire ad ogni componente del nucleo familiare l'opportunità di attivare un processo di elaborazione del vissuto emotivo correlato al trauma della malattia. In un contesto di piena sicurezza e professionalità ci si pone l'obiettivo di far recuperare ai bambini l'autostima e la consapevolezza nelle proprie capacità fisiche attraverso attività che, parallelamente, permettono di trascorrere momenti di divertimento e spensieratezza.

Le attività sono rivolte a bambini e ragazzi dai 4 ai 17 anni, che hanno concluso la fase di ospedalizzazione e che si trovano in stato di remissione clinica della malattia.

La Collina degli Elfi non è una struttura medicalizzata, ma i criteri di qualità e sicurezza sono garantiti da personale specializzato e figure assistenziali appositamente formate.

Il progetto consiste in una casa vacanze immersa nella natura, precisamente a Craviano, nelle colline del Roero, dove le famiglie inviate dai vari centri di cura (fino ad un massimo di cinque per volta), trascorrono insieme una settimana, durante la quale i bambini hanno l'opportunità di iniziare la riconquista dell'infanzia rubata dalla malattia e scandita dai lunghi tempi di degenza in ospedale, mentre i genitori possono cogliere l'occasione per dedicare con serenità alcuni momenti a se stessi ed alla relazione di coppia.

La Collina degli Elfi propone agli ospiti un programma con attività e giochi che variano ogni giorno, nello spirito di promuovere divertimento e crescita personale attraverso lo scambio reciproco di emozioni ed esperienze.

E' noto che i bambini usino il gioco per esprimere sentimenti e pensieri, pertanto i giochi sono finalizzati a far emergere le loro paure, le angosce, la rabbia e la tristezza, rendendo le persone e le circostanze meno minacciose, senza la necessità di esprimersi con le parole.

BISOGNI CHE HANNO ORIGINATO IL PROGETTO

L'esperienza e le ricerche nel campo dell'oncologia pediatrica evidenziano in ogni singolo componente della famiglia, problematiche e vissuti emotivi importanti legati alla malattia.

Nei GENITORI:

- Senso di colpa;
- Rabbia verso la malattia;
- Difficoltà a gestire le proprie emozioni;
- Ansia;
- Paura;
- Senso di impotenza;
- Difficoltà a mantenere dialogo interno alla coppia e con i figli;
- Pericolo di rottura del legame di coppia;
- Sviluppo di atteggiamenti iperprotettivi;
- Tendenza ad identificare il fulcro della vita nel figlio malato, facendo diventare secondario tutto il resto.

Nei BAMBINI MALATI DI ETA' INFERIORE A 5 ANNI:

- Ansia libera;
- Angoscia da separazione dalla madre (un distacco di due settimane può richiedere parecchi mesi affinché il trauma sia superato);
- Tristezza;
- Depressione;
- Chiusura in sé;
- Disturbi del sonno;
- Apatia;

- Frustrazione;
- Rabbia;
- Convinzione che la malattia sia la conseguente punizione di presunte malefatte;
- Senso di colpa;
- Scatti di collera ed attribuzione ai genitori della responsabilità dell'accaduto;
- Regressione a comportamenti tipici di bambini di età inferiore.

Nei BAMBINI MALATI DI ETA' COMPRESA FRA 6 E 9 ANNI:

- Ansia libera;
- Tristezza;
- Apatia;
- Rabbia;
- Angoscia da separazione;
- Timore per ciò che accade o è accaduto al proprio corpo;
- Convinzione che la malattia sia la conseguente punizione di presunte malefatte;
- Senso di colpa.

Nei PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI (FASCIA DI ETA' 10 – 14 ANNI):

- Preoccupazione della propria immagine;
- Conflitto indipendenza-dipendenza rispetto ai genitori;
- Bisogno di conforto e di sicurezza da parte del gruppo di amici coetanei;
- Paura della morte;
- Preoccupazione per il futuro;
- Bisogno di ritrovare dentro di sé le energie necessarie per affrontare il futuro;
- Bisogno di ritornare alla normalità;
- Bisogno di essere rassicurati e di sentirsi amati;
- Tendenza a nascondere i propri sentimenti e le proprie emozioni: è necessario aiutarli a riconoscerli ed esprimerli;

- Rabbia;
- Tristezza.

Nei FRATELLI:

- Senso di colpa;
- Possono credere di aver causato la malattia;
- Paura di ammalarsi;
- Gelosia per le attenzioni che il fratello malato riceve;
- Sofferenza nel vedere il fratello che sta male;
- Possono provare rabbia e diventare irascibili, disobbedienti, con cattivo rendimento scolastico;
- Bisogno di attirare l'attenzione su di loro;
- I bambini piccoli possono non capire la situazione ed ammalarsi per ottenere le stesse attenzioni e lo stesso amore da parte della madre;
- Bisogno di sicurezza.

OBIETTIVI della COLLINA DEGLI ELFI (declinati in ogni attività)

- Aiutare "piccoli e grandi" ad esprimere la sofferenza, attraverso una presa di contatto con il proprio mondo emotivo, inserendolo in una cornice di significato;
- Favorire la riappacificazione con il corpo malato, trasformandolo da nemico ad amico, da fonte di dolore e paura a fonte di piacere e gioia;
- Favorire la prevenzione e/o riduzione della cronicizzazione del dolore familiare;
- Favorire lo sviluppo della fiducia e della sicurezza in sé stessi e nella vita;
- Sperimentare la gioia e la serenità;
- Favorire il recupero della speranza;
- Favorire l'espressività globale attraverso il gioco, la percezione del corpo, il movimento;

- Permettere ai bambini ed ai ragazzi, giocando a "far finta di...", di prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti aiutandoli a consolidare una positiva immagine di sé (identità);
- Permettere di trovare il proprio modo di esprimersi, di individuare ed affermare il proprio modo di stare al mondo;
- Aiutare ad elaborare ed a distanziarsi progressivamente dalle emozioni (tristezza, rabbia) e dalle paure;
- Favorire l'autonomia, l'indipendenza personale e parallelamente la socializzazione con i propri coetanei;
- Favorire la capacità di acquisire la padronanza di sé;
- Stimolare il desiderio di iniziativa;
- Favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche e rappresentative a partire dai vissuti legati al corpo ed alle emozioni;
- Favorire lo sviluppo della fiducia, della sicurezza in sé e della propria autostima;
- Gestire e dominare la propria ansia ed apprensione;
- Favorire, attraverso la formulazione di domande, il riconoscimento dei desideri che vivono dentro sé;
- Favorire il recupero e/o lo sviluppo delle abilità motorie, messe a dura prova dalla malattia;
- Migliorare la qualità della vita di "piccoli e grandi";
- Favorire un'azione **di prevenzione e di riduzione della spesa sociale e sanitaria** legata ad accessi ospedalieri impropri, post malattia.

DETTAGLIO DI PROGETTO: LE ATTIVITA'

Gli obiettivi de La collina degli Elfi vengono perseguiti e raggiunti attraverso diverse attività che possiamo raggruppare in cinque grandi aree:

- ❖ Attività assistite con gli animali – AAA - (cani, cavalli)
- ❖ Laboratori espressivi (arte terapia, musicoterapia, danza terapia, teatro terapia, laboratori creativi)

- ❖ Attività a mediazione corporea (massaggio psicosomatico, riflessologia plantare, shiatsu, yoga, tecniche di rilassamento)
- ❖ Attività sportive e ludiche
- ❖ Attività a contatto con la natura (entrare in contatto con il ciclo della vita: ortoterapia, attività/laboratori naturalistici, passeggiate didattiche)

Ogni attività è pensata, calibrata e realizzata appositamente per le famiglie che hanno vissuto un periodo difficile come quello della malattia oncologica pediatrica. La permanenza presso La Collina degli Elfi e la partecipazione al programma proposto, facilita la socializzazione tra bambini e famiglie che condividono storie di vita simili.

Ciascun ospite viene coinvolto come individuo singolo oltre che come componente di un nucleo familiare, sentendosi il vero protagonista di questa indimenticabile esperienza.

Sicurezza e professionalità rappresentano le priorità assolute dell'associazione, al fine di favorire un soggiorno sereno a tutta la famiglia.

ASPETTO CLINICO & CRITERI DI AMMISSIONE

La Collina degli Elfi non è una struttura medicalizzata: in caso di necessità non urgenti si fa riferimento ai medici curanti dei bambini; in caso di bisogno sono disponibili pediatri del territorio che offrono la loro reperibilità; in caso di emergenza si fa riferimento agli ospedali presenti nella zona, allertati preventivamente durante i mesi di apertura della struttura.

La struttura ha come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento nazionale.

Possono accedere a La Collina degli Elfi famiglie con figli di età compresa tra i 4 e i 17 anni, affetti da patologie oncologiche, in remissione di malattia. I bambini ed i ragazzi devono aver quindi ultimato la fase acuta del trattamento. La situazione clinica viene attestata attraverso una scheda sintetica compilata dal Medico ospedaliero di riferimento. Ogni situazione, con relativa tipologia di malattia e numero di patologie presenti, è valutata singolarmente dal Consiglio Direttivo, il quale avvalendosi della collaborazione di Personale Medico e Psicologico adeguato, si riserva la decisione definitiva di idoneità all'ammissione.

L'accettazione è subordinata alle disponibilità dei posti ed alle priorità delle richieste.

Le famiglie che desiderano candidarsi per trascorrere una settimana a La Collina degli Elfi, sono invitate a far compilare dall'oncologo di riferimento la scheda prevista relativa alla malattia, allo stato di cura del bambino ed alla situazione psicologica del sistema familiare, al fine di predisporre un servizio di eccellenza e qualità. E' necessario inoltre indicare gli estremi dei Medici Specialisti ed eventuali Psicologi che hanno in cura il bambino.

I farmaci di cui ha bisogno il bambino nel tempo di permanenza presso la struttura, sono a carico della famiglia e verranno gestiti dalla famiglia stessa. I volontari de La Collina degli Elfi non somministrano in nessun caso farmaci.

IL SOGGIORNO

Ogni famiglia soggiorna in un mini alloggio, composto di due camere da letto ed un bagno, al fine di aiutare il nucleo familiare a tornare alla normalità anche nella divisione degli spazi di vita: la camera da letto dei genitori e la camera da letto dei ragazzi.

La Collina degli Elfi fornisce gratuitamente alle famiglie ospitate, oltre all'alloggio, parte del vitto: è offerta una dispensa alimentare "secca", comprendente alimenti non soggetti a deperimento organico rapido (come per esempio latte a lunga conservazione, pasta, riso, passata di pomodoro, grissini, acqua..). E' esclusa la dispensa "fresca"; la struttura offre quotidianamente il servizio di un volontario che si occupa di reperire, presso un supermercato convenzionato, gli alimenti richiesti da ogni famiglia, la quale compila la propria lista della spesa e se ne fa carico. Eventuali esigenze particolari, inerenti l'alimentazione dei bambini, sono quindi a spesa delle famiglie.

Viene messa a disposizione di ciascuna famiglia una postazione propria all'interno della cucina, comprendente un frigorifero, un piano cottura ed un forno, con possibilità quindi di cucinare.

La settimana è scandita da un programma che prevede attività rivolte esclusivamente ai bambini, altre parallelamente coinvolgono solamente i genitori (al fine di coadiuvare il loro rilassamento e di facilitare il recupero della serenità), altre infine hanno l'obbiettivo di aumentare l'affiatamento familiare e pertanto vengono svolte insieme.

E' importante sottolineare che a fianco di personale specializzato che offre la propria opera gratuitamente, si alternano 24 ore al giorno, volontari appositamente formati attraverso corsi specifici ed in progressivo aggiornamento, senza i quali la realizzazione del progetto non sarebbe possibile.

La Collina degli Elfi
Via Craviano n. 45 - 12040 Govone (CN)
cell. 333 / 6064973 cod. fisc. 90042790049
info@lacollinadeglielfi.it www.lacollinadeglielfi.it